

Sostenere le persone nella scelta di continuare a vivere nel proprio ambiente familiare e affettivo rappresenta da sempre un obiettivo prioritario della Regione del Veneto.

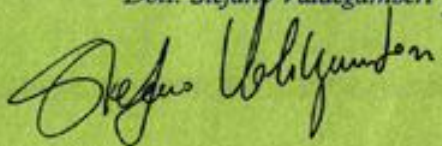
Gli interventi economici ormai consolidati a favore delle persone non autosufficienti non solo anziane trovano una modalità innovativa ed avanzata nell'Assegno di Cura, quale strumento unitario di sostegno economico alle persone prive di autonomia e alle loro famiglie.

Sono caratteristiche dell'Assegno di Cura:

- la facilità e semplicità di accesso per i cittadini;
- la continuità degli interventi per i beneficiari dei precedenti tipi di contributo economico;
- la trasparenza nei criteri di determinazione del diritto all'assegno di cura;
- l'equità delle modalità di valutazione e tempestività nelle risposte, mediante l'utilizzo di un sistema informatico avanzato di e-government.

L'Assegno di Cura fa parte del sistema integrato di interventi e di servizi sanitari, sociali e socio-sanitari che assicurano il rafforzamento della domiciliarità quale ambito privilegiato delle politiche del welfare.

*L'Assessore alle Politiche Sociali
Dott. Stefano Valdegamberi*



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Assessorato alle Politiche Sociali,
Volontariato e Non Profit
Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
30123 Venezia

Direzione Servizi Sociali
U.C. Non Autosufficienza
Riesse - Dorsoduro 3493
30123 Venezia
tel. 041-2791460
fax 041-2791369
dir.serviziisociali@regione.veneto.it
www.venetosociale.it

 **venetosociale**
www.venetosociale.it
Assessorato alle politiche sociali, volontariato e non profit

PER INFORMAZIONI:

- SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI RESIDENZA DELLA PERSONA INTERESSATA
- SPORTELLO INTEGRATO DELL'AZIENDA ULSS



Osservatorio Regionale
Persona Anziana e Disabile



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Il Sistema della Domiciliarità

L'ASSEGNO DI CURA



La Regione del Veneto

sostiene la scelta delle

persone non autosufficienti

di rimanere nel proprio

contesto di vita e affetti

 **venetosociale**
www.venetosociale.it
Assessorato alle politiche sociali, volontariato e non profit

In vigore dal 1° gennaio 2007
DGR n. 4135 del 19.12.2006

La Regione del Veneto è consapevole del grande valore della domiciliarità, intesa come possibilità per le persone non autosufficienti di essere assistite nella loro casa.

Per questo, prima tra tutte in Italia, ha istituito un sistema integrato di provvedimenti tesi a garantire questa preziosa opportunità.

Obiettivi:

- Promuovere e tutelare la salute e la qualità della vita dei cittadini in situazioni di fragilità, in particolare delle persone che rischiano l'esclusione da un contesto familiare;
- Sostenere le persone non autosufficienti e le loro famiglie con un insieme di interventi, fra i quali si colloca l'assegno di cura;
- Agevolare le famiglie nell'accesso ai servizi e agli interventi di supporto alla domiciliarità;
- Incentivare i servizi sociali e sociosanitari di Comuni e di Aziende ULSS nella presa in carico delle situazioni di disagio dovute alla presenza in famiglia di persone non autosufficienti.

Strumenti

- il Piano Locale per la Domiciliarità, approvato dai Sindaci dei Comuni di ciascun territorio dell'Azienda ULSS;
- lo sportello integrato;
- l'assistenza domiciliare integrata;
- l'assegno di cura;
- gli interventi di sollievo;
- i progetti sperimentali.

Cos'è? A chi è destinato?

È un contributo economico regionale destinato alle persone non autosufficienti di qualsiasi età che vivono a casa propria.

A cosa serve?

A sostenere la famiglia nel proprio carico di cura della persona non autonoma.

Quali requisiti d'accesso?

I requisiti fondamentali sono:

- che la persona sia non autosufficiente e sia adeguatamente assistita (ciò verrà verificato dal medico curante e dall'assistente sociale, tramite l'apposita scheda regionale);
- che la situazione economica della famiglia sia contenuta entro certi limiti (fino a giugno 2007 il valore dell'indicatore della situazione economica equivalente ISEE non deve superare €14.367,90; tale limite massimo viene aggiornato annualmente in base all'indice Istat).

Quali i criteri di priorità?

Viene data priorità, sia per l'entità della somma assegnata che per la precedenza rispetto ai fondi disponibili, ai seguenti casi:

- situazione di maggior carico assistenziale;
- famiglie che assistono persone affette da demenza, di tipo Alzheimer o di altro tipo e da gravi disturbi comportamentali;
- famiglie che si avvalgono a titolo oneroso di Assistenti Familiari ("Badanti").

L'entità dell'assegno di cura varia pertanto in base al carico di cura, alla situazione familiare e all'assistenza fornita.

L'assegno sarà erogato con cadenza semestrale.

Quando fare domanda?

La domanda può essere presentata in qualsiasi momento ed è valida anche per gli anni successivi. Alcune informazioni vanno aggiornate periodicamente (ad es. l'ISEE ha validità annuale). Non occorre che presentino nuova domanda coloro che nel 2006 hanno beneficiato di uno dei 3 precedenti contributi regionali (L.R. 28/91, "Badanti", L.R. 5/01 "Alzheimer").

Dove fare domanda?

Per ogni informazione, per avere il modulo di domanda e per presentare domanda, rivolgersi a:

- Servizi Sociali del Comune di residenza
- Sportello integrato dei servizi sociali e sanitari dell'Azienda ULSS e dei Comuni